

COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e del rendiconto 2020.

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con **atto n. 20 in data 09/04/2021** ;

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario in sede di previsione è stato garantito da entrate ordinarie. L'utilizzo di entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale (Imu , Tari, Tasi) ha finanziato regolarmente i bilanci di questi ultimi anni. La corrispondente posta in uscita del FCDE ha tutelato il bilancio da rischi di mancata riscossione.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 28.06.2021 generando un risultato di amministrazione di € **6.270.379,87** così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	1.118.456,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	80.000,00
Altri accantonamenti	2.849,41
Totale parte accantonata (B)	1.201.305,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	436.930,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.793.531,09
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	34.671,13
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	3.265.132,63
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.742.371,09
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	61.570,60

1) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Qualora si riscontri un accertamento negativo sugli equilibri di bilancio, l'Ente può utilizzare per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

“ La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo. »;

2) Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio

Il processo di controllo e salvaguarda degli equilibri di bilancio è inserito contabilmente e gestionalmente nel procedimento di formazione dell'assestamento generale di bilancio di cui all'art. 175 comma 8 del D.lgs. 267/2000. Le proposte di assestamento generale di bilancio sono elaborate, sulla base delle risultanze comunicate dai responsabili entro il termine del 31 luglio di ciascun anno .

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- verificare la congruità del FCDE.

Con la salvaguardia è necessario effettuare un controllo sugli equilibri finanziari, a seguito di eventuali ristori derivanti dagli effetti registrabili dovuti alla pandemia COVID – 19 e dal

Sisma 2016, tuttavia avendo approvato il Bilancio di Previsione in data 09.04.2021 i ristori sono già stati correttamente contabilizzati. Inoltre si ritiene opportuno precisare che la verifica necessaria dei possibili fondi covid erogati a favore delle autonomie locali è stata possibile in quanto alla data odierna è stata tenuta la seduta straordinaria della conferenza Città – Stato ed autonomie locali, volta a definire i criteri di assegnazione delle risorse disponibili, sono stati quindi erogati ulteriori fondi a ristoro delle minori entrate pari ad € 9.448,00.

3) Le verifiche interne

I responsabili di servizio con note inviate a partire dal primo luglio 2021 hanno segnalato

- l'inesistenza di situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- di aver verificato tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

A seguito dei riscontri pervenuti con note e dall'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si rileva la necessità di variare alcuni stanziamenti di bilancio come recepito all'interno della variazione di assestamento.

EQUILIBRI

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2021 risultano così composti:

	DA RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI	DA COMPETENZA 2020	TOTALE
RESIDUI ATTIVI	16.449.161,88	4.705.110,04	21.154.271,92
RESIDUI PASSIVI	8.500.861,65	6.677.337,11	15.178.198,76

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	1.238.882,60	Titolo I	9377287,42
Titolo II	9.259.508,40	Titolo II	4585669,81
Titolo III	1.479.496,98	Titolo III	

Titolo IV	8.316.966,43	Titolo IV	293.482,30
Titolo V		Titolo V	
Titolo VI	289.741,72	Titolo VII	
Titolo VII			921759,23
Titolo IX	569.675,79		
TOTALE	21.154.271,92	TOTALE	15178198,76

Alla data del 12.07.2021 risultano:

- residui attivi 2021 da incassare per un importo pari a Euro 5.705.588,65
- residui passivi 2021 da liquidare per un importo pari a Euro 6.985.189,25.

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Situazione degli equilibri dopo la variazione di assestamento .

**BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.509.586,21			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		33.466,98	33.466,98	33.466,98
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		18.763.543,61 0,00	16.032.103,76 0,00	14.720.519,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		18.748.663,31 0,00 957.395,46	15.998.636,78 0,00 1.007.433,11	14.687.052,52 0,00 929.755,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-18.586,68	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		30.993,68 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			12.407,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.215.279,50	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		43.497.174,75	9.771.416,79	5.262.321,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		44.383.893,10 0,00	9.771.416,79 0,00	5.262.321,16 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			328.561,15	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		340.968,15	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)					
Equilibrio di parte corrente (O)			12.407,00		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		30.993,68		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-18.586,68		
●					

Andamento della gestione

L'andamento delle entrate

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

Per l'anno d'imposta 2021 sono state confermate le aliquote dell'anno precedente senza tenere conto delle novità introdotte con la legge di Stabilità che hanno determinato lo sblocco delle aliquote per favorire i contribuenti già interessati da una crisi economica nonché sanitaria.

Gli effetti del gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale - è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 1.247.851,15, corrispondente al dato reso noto sul sito del Ministero dell'Interno che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale delle modifiche alla disciplina IMU.

Nel corso della gestione, il Fondo di Riserva dell'importo di € 23.723,03 è stato utilizzato per € 10.000,00 in parte anche per cofinanziare l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità in questa sede di assestamento e salvaguardia, mentre il fondo di riserva di cassa di €. 84.436,75 è rimasto invariato.

Dall'analisi dell'andamento delle entrate sia in termini di competenza che in termini di residui emerge quanto segue:

GESTIONE COMPETENZA

		Previsioni/assestata	Accertamenti
TITOLO 1°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.810.834,71	€ 614.137,58
TITOLO 2°	Trasferimenti correnti	€ 12.631.107,38	€ 2.267.713,38
TITOLO 3°	Entrate extratributarie	€ 1.224.126,53	€ 113.446,91
TITOLO 4°	Entrate in conto capitale	€ 37.330.695,85	€ 4.687.217,82
TITOLO 5°	Entrate da riduzioni di attività finanziarie		
TOTALE		€ 55.996.764,47	€ 7.682.515,69

GESTIONE CASSA

		Previsioni/assestata	INCASSI COMPETENZA
TITOLO 1°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.810.834,71	€ 84.933,33
TITOLO 2°	Trasferimenti correnti	€ 12.631.107,38	€ 1.440.079,93
TITOLO 3°	Entrate extratributarie	€ 1.224.126,53	€ 61.871,60
TITOLO 4°	Entrate in conto capitale	€ 37.330.695,85	€ 885.472,30
TITOLO 5°	Entrate da riduzioni di attività finanziarie		
TOTALE INCASSI			€ 2.472.357,16

Dall'osservazione di tali dati emerge che in merito al Titolo I l'andamento degli accertamenti è in linea con le previsioni assestate di bilancio, è necessario comunque sottolineare che alla data non sono state contabilizzati gli incassi del saldo Imu e per quanto riguarda l'attività accertativa, Imu e tari, la somma prevista in bilancio verrà accertata nel momento in cui gli avvisi saranno resi definitivi.

Per quanto riguarda il Titolo II l'andamento degli accertamenti è in linea con le previsioni, le poste più alte riguardano i trasferimenti statali incrementati e recepiti nel bilancio a seguito dell'emanazione dei diversi decreti. La parte più rilevante ancora da accertare riguarda trasferimenti regionali per l'autonoma sistemazione, che verranno accertati ed erogati a seguito delle rendicontazioni prodotte dagli uffici.

La previsione del titolo III contenente tutte le entrate extratributarie nel corso dell'anno, a seguito della situazione emergenziale, è stata adeguata, gli accertamenti sono in linea con la previsione.

Per quanto concerne i RESIDUI restano le difficoltà nella riscossione delle entrate del titolo I, (TARI e IMU).

Il non riscosso della parte in conto capitale riguarda interventi finanziati con contributi regionali e Ministeriali non ancora erogati, le cui spese in parte sono state anticipate dall'Ente e verranno rimborsate a seguito di rendicontazione;**L'andamento delle spese**

Le spese valide ai fini del pareggio sono quelle contabilizzate nei primi tre titoli del bilancio.

Rispetto alle previsioni, gli impegni di spesa stanno mostrando complessivamente un trend in linea, come mostra la tabella seguente.

GESTIONE COMPETENZA

		Previsioni/assestata	Impegni
TITOLO 1°	Spese correnti	€ 27.064.980,66	€ 4.207.420,50
TITOLO 2°	Spese in conto capitale	€ 48.979.806,26	€ 5.465.183,00
TITOLO 3°	Spese per incremento di attività finanziarie	340.968,15	340.968,15
TITOLO 4°	Rimborsi di prestiti	€ 293.482,30	
TOTALE		€ 85.679.237,40	€ 10.013.571,65

GESTIONE CASSA

		Previsioni/assestata	Pagamenti COMPETENZA
TITOLO 1°	Spese correnti	€ 27.064.980,66	€ 2.866.731,04
TITOLO 2°	Spese in conto capitale	€ 48.979.806,26	€ 139.910,13
TITOLO 3°	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 340.968,15	
TITOLO 4°	Rimborsi di prestiti	€ 293.482,30	
TOTALE PAGAMENTI		€ 85.679.237,40	€ 3.006.641,20

A seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020, l'importo del fondo pluriennale vincolato in entrata:

FPV PARTE CORRENTE	€ 0
FPV PARTE C/CAPITALE	€ 1.215.279,50

Equilibrio nella gestione di cassa

Fondo cassa al 1° gennaio 2020	€ 669.339,15
Pagamenti	€ 24.939.514,85
Riscossioni	€ 24.191.132,28
Fondo cassa al 31.12.2020	€ 1.509.586,21

Dal monitoraggio della cassa si rileva che al 30.06.2021 il saldo di tesoreria è pari ad €. . 2.688.590,03

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 84.836,75, ad oggi non utilizzato.

L'Ente fino alla data del 22/07/2021 non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Dalla verifica in sede di salvaguardia si è reso necessario adeguare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a bilancio 2020 pari ad € 941.161,70 incrementandolo per € 16.233,76.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 1.118.456,14 accantonato a rendiconto 2020 .

In questa fase, si è provveduto ad effettuare una verifica dell'accantonamento in base all'andamento della riscossione. Per quanto riguarda la riscossione a residui considerati i numerosi decreti che hanno bloccato la riscossione della fase coattiva, si rileva che è in calo la percentuale di riscossione dei tributi.

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- α) sentenze esecutive;

1

2

- β) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- χ) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- δ) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- ε) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

In riferimento alla nota soprariportata , è stato richiesto ai responsabili dei servizi, ognuno per le proprie competenze di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio. Dal riscontro alla nota non risultano debiti fuori bilancio.

Pareggio

Per effetto dell'articolo 1, comma 820 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'anno 2019, non ci sono più i vincoli di finanza pubblica. Il bilancio si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza di esercizio non negativo

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese come dettagliato negli allegati alla deliberazione di Assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Non risulta necessario adottare particolari misure, stante che l'andamento della gestione si mantiene in linea con le previsioni.

Si segnala inoltre che per situazioni particolari che richiedano ripiani o finanziamenti straordinari, l'Ente può far fronte attraverso l'utilizzo: del fondo di riserva, dei fondi accantonati nell'avanzo di amministrazione a rendiconto 2020.

In ogni caso è opportuno monitorare con attenzione l'andamento delle spese finanziate ,

Analogamente, deve essere attentamente monitorata la dinamica dei fondi non impegnabili (fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi per passività potenziali), oltre che del fondo di riserva, dato che quest'ultimo, laddove non interamente "svuotato" in corso di gestione, genera comunque un'economia utile ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio

Il Responsabile del Servizio Finanziario